Mercoledì 29 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 125

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Por l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

A PALAZZO CIVICO
29 MAGGIO.

Per le polemiche dei nostri quattro fogli quotidiani la seduta odierna del Consiglio comunale di Udine è predestinata ad insolita celebrità nella Cronaca della vita amministrativa.

Difatti da quelle polemiche ognuno avrà compreso come, a pretesto della nomina del *Medico primario* dell'Ospitale, siasi reso più acuto l'antagonismo preesistente fra Maggioranza e Minoranza, e che egregj Consiglieri della Minoranza con due *interpellanze* si proposero di dar battaglia, quando, almeno nelle consuetudini cittadine, sarebbe desiderabile la concordia.

Noi jeri, alludendo alle avvenute polemiche, dicemmo schiettamente che (essendo ormai esaurita la discussione della Stampa) conveniente sarebbe il ritiro di quelle *interpellanze*.

Ed ammesso che soltanto per sincero interessamento alla cosa pubblica esse *interpellanze* que' Consiglieri avessero presentato, ormai dai Giornali furono esaminate in tutti i punti discutibili. Riguardo la legalità degli atti dell'Amministrazione ospitaliera sull'*Effemeride liberale* di Via della Prefettura si citarono articoli dello Statuto e del Regolamento, e non c'è davvero nulla da obbiettare contro quell'interpretazione. Riguardo alla convenienza che, senza nuovo concorso, sia dal Consiglio comunale approvata la proposta nomina del Medico primario, il Senatore G. L. Pecile con lucido ragionamento e franchezza di convincimenti espose siffatte ragioni cui non dovrebbe il Consiglio respingere, e tanto più che l'on. Senatore, così scrivendo e firmando col proprio nome e cognome lo scritto, non sarà in sospetto di parzialità presso il gruppo di Consiglieri democratici che ebbe compagni nella Giunta, quando accettava d'essere, sebbene lo fu per pochi mesi, sindaco di Udine.

Ebbene; poichè alle due *interpellanze*, discusse così ampliamente sui Giornali nulla aggiungerebbe, per serietà di argomenti, la discussione orale, è da raccomandarsi agli onorevoli *interpellanti* di rinunciare a qualsiasi proposta aggressiva, da cui potrebbe derivare offesa a cittadini che prestano opera solerte all'Amministrazione del Comune ed all'Amministrazione ospitaliera.

E grave sarebbe lo scandalo, qualora l'intrusione della partigianeria politica nella Amministrazione avesse a dimostrarsi ognor più nociva, e fonte di sofisticherie e di dispetti reciproci.

Pensino gli egregj Consiglieri della Minoranza come dai Colleghi della Maggioranza vennero già accolti senza disdegno, ed anzi, sebbene per poco tempo, insediati a reggere il Municipio. E fra il gruppo di coloro che entrarono a Palazzo civico con la bandiera dei così detti *Partiti popolari* taluni vennero sùbito distinti dai Colleghi della Maggioranza, e quelli che per ingegno e per cognizioni più brillavano e per serietà di carattere furono sùbito elevati ad uffici speciali di fiducia. Non ne diciamo il nome; ma tutti in Udine li conoscono, e la stima generale che li circonda, dimostra che que' Consiglieri valenti non abbisognavano di aspettare che la *Democrazia* andasse a cercarli e ne dimostrasse il valore.

Quindi, ormai conoscendosi l'un l'altro, ne' rapporti derivati dall'ufficio fra Maggioranza e Minoranza dovrebbero non esistere più certe asprezze. Ed il Paese vedrebbe con rincrescimento ad antipatie personali ed a puntigli ed umori di partigianeria politica sacrificato il benessere d'un Istituto di tanta beneficenza pel Popolo quale si è l'Ospitale.

E siccome l'Amministrazione ospitaliera, e particolarmente l'illustre Direttore dottor Pennato, insistono sulla convenienza che, senz'altro ritardo, l'Ospitale abbia il *Medico primario*, noi attendiamo dalla odierna seduta del Consiglio cittadino (dopo brevi spiegazioni, se del caso, tra *interpellanti* e la Giunta municipale anche a nome della Amministrazione ospitaliera) che venga chiuso questo episodio amministrativo, confermando, con numerosi voti, la proposta nomina del prof. Ettore Chiaruttini suffragata da illustri Clinici, e che, cittadino udinese, consacrerebbe al Pio Luogo cure continue, intelligenti ed affettuose.

I Consiglieri del Comune devono pur persuadersi che, questa volta, al consenso della Stampa si unisce, nel desiderare questa nomina, la stima de' maggiorenti ed insieme l'affetto de' nostri popolani.

Come al macello?

Par di leggere un bollettino del macello, leggendo questo telegramma di Lord Kitchener da Pretoria: In questi ultimi giorni furono uccisi 63 boeri 36 feriti, 267 fatti prigionieri, 83 boeri si sono arresi; inoltre gli inglesi conquistarono 246 fucili, gran copia di munizione, 179 carriaggi, molti cavalli ed altro bestiame.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 maggio a L. 105.38.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 28. — Presiede il vicepresidente Villa.* — Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni la Camera approva l'annullamento (per ineleggibilità) dell'on. Fusco, a deputato di Castellamare di Stabbia.

Prendesi in considerazione una proposta di legge dell'on. Lazzaro, in forza della quale sarebbero rieleggibili tutti i funzionari dello Stato e degli altri enti indicati nell'art. 32 della legge elettorale politica e ad accordare una indennità ai deputati e ad impedire che i deputati possano essere nominati ad un ufficio pubblico retribuito se non 6 mesi dopo essersi dimessi da quello di deputato.

Inoltre vi sarebbe l'obbligo della rielezione dei deputati nominati sotto segretarii di Stato, contro la quale non militano le obbiezioni d'ordine costituzionale che si oppongono alla rielezione dei ministri; questa disposizione dice il proponente, varrà a frenare la ressa al sotto segretariato.

Si riprende poscia la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

A scrutinio segreto fu approvato il disegno di legge per i consorzi di difesa contro la grandine.

Pel parto della regina Elena.

Roma, 28. — Oggi è giunto alla Presidenza del Consiglio l'annunzio ufficiale che la Regina ha compiuto il nono mese di gravidanza e che il parto è imminente

Gli emolumenti della Balia.

Si trova a Roma il marito della balia del regale nascituro. Ciò spiega come si poterono divulgare le notizie precise sul contratto stipulato dalla fortunata nutrice Maddalena Cinti, colla Casa reale.

La balia avrà 150 lire mensili e diecimila lire quando sarà spuntato il primo dente al neonato; diecimila lire alla sua prima parola; diecimila lire al suo primo passo. Quando la balia sarà licenziata avrà ventimila lire, più una pensione vitalizia di cento lire mensili.

Il Re visita quotidianamente la balia, che ignora la qualità del suo visitatore anzi, replicatamente chiese con curiosità quando potrà vedere il Re.

Per chi viaggia.

Budapest, 28. — Il conte Simone Wimpffen, recandosi ieri in automobile a fare visita al proprio fratello Federico, a Erzsi, ed avendo il veicolo cozzato contro un ostacolo, riportò una ferita leggera; il *chauffeur* ridortò lesioni più gravi ed il servitore gravissime.

Londra, 28. — Secondo un telegramma da Nuova York, ad Albany, in uno scontro fra due carrozzoni del tram elettrico, rimasero morte 5 persone e ferite 25.

Praga, 28. — Stamane il treno passeggieri proveniente da Pilsen urtò nella stazione di Vyschrad, contro un treno proveniente da Peritz e diretto per Praga e Berlino. Le due locomotive, i due *tenders* e parecchi carozzoni, rimasero danneggiati gravemente. Dieci persone furono ferite leggermente e quattro gravemente; i feriti vennero trasportati a quest'ospitale generale.

Cronaca Provinciale

Mandamento di Tarcento.

(Pensionato). — *27 maggio.* — Il giorno 4 del p. p. aprile, dopo replicate pazienti escursioni nei principali centri ed in molti dei minori di questo nostro Mandamento, mi studiai dire alla meglio quali sieno a mio giudizio, tra queste popolazioni i pensieri e le aspirazioni in fatto di politica e di nuove leggi sociali.

Ieri poi, ricordatomi che Zorutti aveva proclamato Tricesimo il paese per eccellenza degli asparagi, mi recai là, e di fatto, dopo generosa refezione del saporito sparagio con contorni e vini squisiti, riconobbi al sommo nostro poeta friulano tutta la ragione di tale suo giudizio

Ma per questo solo non va distinto Tricesimo, poichè la sua situazione topografica lo rende sopratutto un centro commerciale relativamente importante.

Difatti situato esso sulla strada provinciale che da Udine conduce ai colli ed alle montagne dell'alto Friuli, trovasi in mezzo a molti ubertosi paeselli finora esclusivamente agricoli che per lunghi raggi standogli dintorno alimentano incessantemente il suo vivo commercio, che ad ognuno che voglia soffermarvisi, offre tutto quanto può prestare una cittadella, per gli usi e comodi della vita. Il geniale conversare poi con quella popolazione affabile, gentile, simpatica, ed il respirar quell'aria salubre che dolcemente soffia su quelle ridenti colline, rendono il suo soggiorno deliziosamente piacevole. E tale appunto fu per me la giornata di jeri.

In questa lieta circostanza appresi, che là pure si pensa, per usare una frase d'un distinto nostro statista, di sventrare il paese per ragioni di viabilità d'igiene e d'estetica. Difatti, mi si disse: che sulla strada, che da Tarcento Fraelacco entra a Tricesimo, sarà aperta una piazzetta sugli orti dei sig.i Ellero; che sulla piazza maggiore, di fronte alla casa del meritamente compianto prof. Carnelutti verrà praticata una apertura, che, oltre a prestarsi benissimo all'estetica della piazza, sarà di grande comodità perchè sfolli la gente, che per la ressa nei giorni di mercato e di sagre in tale località, è costretta arrestar il movimento, o difficilmente si muove; che l'unica via medioevale, che perfora Tricesimo, avrà uno sfogo con apertura di ampia strada che, partendo tra il negozio del Sig. Giovanni Sbuelz e la Locanda al Friuli, metta alla crociera di molte sotto il borgo Colgallo; e finalmente che una minuscola calle sarà aperta di fronte al surricordato negozio Sbuelz, che tocchi la vicina via al mercato dei bovini.

Questi sventramenti, od aperture che dirsi vogliano, avranno il vantaggio di preparare belle località per l'edilizia privata, e di presentare al Comune a patti convenienti siti spaziosi per uso di piazzali.

Progetti invero son questi, continuò uno dei gentili miei interlocutori, che mettono paura ai miopi ed ai pusilli, che vorrebbero andare pian pianino nei lavori pubblici, come fà la povera gente, senza un piano vasto e previdente. Ma io spero che Tricesimo, all'odierno possente soffio di una nuova vita sociale, si slanci colle sue idee in larghe vedute e sia pure, con prudente calcolo di modi e tempi nel rializzarle, evitando così che gli si possa ricantare l'umiliante rimprovero: a Tricesimo natura fù prodiga, l'arte misera.

Corraggio dunque, conchiuderò io, miei cari Tricesimani! Non si dica di Voi che, col cielo amico, vi manchino il senno e l'arte!

La morte di un bambino. — In Bueris, certa Luigia Urli, trovò il proprio bambino Virgilio di quattro mesi morto nella culla dove lo aveva deposto a dormire tre ore prima,

Sembra che tale morte sia avvenuta in seguito ad un accesso epilettico.

Pordenone.

Ancora sul concerto verdiano. — 27 *maggio (B.)* — Seguendo la mia di jeri sul concerto verdiano, non posso non tributare un elogio all'egregio maestro Alberto Lenna che si bene istruì i cori e che con tanto amore si dedica alla istruzione degli stessi.

Meritano pure encomio quegli operai, che pur stanchi dal lavoro passano volentieri un pajo d'ore alla sera onde perfezionarsi nella bella arte musicale. Parlando di nuovo degli esimii esecutori, dirovvi che il tenore Dorigo, allievo dell'egregio maestro Tommaso Tagliapietra di Trieste, continuando nello studio, farà carriera.

Il bravo Ugo Giandominici, basso, ha la stoffa di un valente artista, mentre la sempre intonata voce e il fraseggiare appassionato, gli accaparrano tosto la benevolenza del pubblico. Esso a Venezia è anco maestro di canto.

Si passò poi lietamente un pajo d'ore nella Gran Sala delle *Quattro Corone*, ove in unione agli egregi signori avv. Riccardo Etro e Gino Tamai, erano radunati i principali artisti che tanto contribuirono alla splendida riuscita dello spettacolo. Gentilmente la Sig.na Negri, signori Dorigo e Giandominici, sedente al piano la bravissima signora Mazzoni, ci fecero gustare deliziosi pezzi di musica. Elogi di nuovo all'amico Gino Tamai ed a tutti quelli che contribuirono alla riuscita del concerto, augurandoci che si presenti tra non molto occasione di deliziarci in un'altra consimile serata.

Bazar e deposito birra e gazose — Il signor Giuseppe Barbaro proprietario del sempre fornitissimo *Gran Bazar* sul Corso V. E. tiene ora anche deposito della Birra della Fabbrica Luigi Prete di Treviso, e Gazose della nuova fabbrica di Treviso, Ditta Luigi Centin e C.

Dette eccellenti gazose solo ai sciroppi di Lampone, Menta, Rhum, Limone e speciali per ciclisti.

Certamente l'intraprendente signor Barbero farà ottimi affari anche in questo nuovo commercio, ed io glielo auguro.

Lentezza burocratica. — Con deliberazione Consigliare primo maggio corrente, si accordava ai signori Antonio e Guglielmo Marcolini di unire con piccolo tronco stradale, la loro filanda con il pubblico Giardino Da quell'epoca i signori Marcolini non ebbero nessun cenno dell'accordato permesso con relativo, piccolo canone, e siamo

---

Appendice della *Patria del Friuli* 47

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE QUARTA

A Shaston.

II.

— Perchè non converebbe a noi, di cercarci l'uno dall'altro? Noi abbiamo fatto un patto, e possiamo similmente romperlo, non legalmente, moralmente, e tanto più meglio noi non abbiamo da considerar la sotto un nuovo punto d'interesse, interesse dei figli, per esempio. Dunque potremo conservarci amici a tormentarci l'un l'altro.

O Riccardo, siate per me, sì, un'amico; abbiate pietà di me! Noi moriamo ambedue fra alcuni anni, e a non importerà molto che voi abbiate liberata dal vostro peso, così poco tempo.

Voi trovate che io sono eccentrica, che sensitiva, o qualche cosa di ...do.

Bene... ma perchè soffrirei io di ...e nata così... se ciò non fa del ...a nessuno?

— Ma ciò fa del male a me. E voi avete promesso di amarmi.

— Sì è ciò. Io sono nel falso. E vi permango sempre. E' altrettanto colpevole di impegnarsi ad amar per sempre, ad a crederlo, e così colpevole e così stupido, come il far voti di prediligere sempre una bevanda, od un dato cibo.

— E voi pretendete, abbandonarmi, di vivere da voi stessa?

— Se vi insistete, sì. Ma io pretendo vivere con Giacomo.

— Come se foste sua moglie?

— Come vorrò.

Phillotson fremette.

Susanna continuò:

— Colui o colei che lascia il mondo, o ciò che ad esso si riferisce, volendo vivere come meglio gli attalenta, non ha più bisogno di un'altra facoltà, tranne quella scimiottesca dell'imitazione. Così Stuart Mill. Perchè non la porreste voi in pratica? Io vi aspiro sempre.

— Che importa a me di Stuart Mill? barbottò egli. Io desidero solamente di condurre una vita tranquilla. Ricordatevi delle mie parole: io ho pensato ciò che non aveva mai prima del nostro matrimonio, — che voi amaste, Giacomo Fawley.

— Voi potete crederlo, poichè ve ne è venuto l'idea. Ma credete voi che, se io avessi amato Giacomo, vi avrei chiesto di lasciarmi partire e d'andar a vivere con lui?

Il suono della campana liberò Phillotson dalla necessità di rispondere sul momento.

Egli mandò a Susanna, a mezzo di un ragazzo della sua classe, un biglietto in cui aveva scritto:

«La vostra domanda m'impedisce di lavorare. Non so quel che faccio. Avete voi parlato sul serio?»

Poco tempo dopo, un ragazzo della classe di Susanna, portò un biglietto simile, con queste parole scritte a lapis:

«Mi duole sinceramente di dirvi, che ho parlato seriamente»

Dieci minuti appresso, Phillotson mandò un'altra missiva:

— «Dio sa, se io ho l'intenzione di ostacolar mai un progetto che sia ragionevole. Tutto ciò il mio desiderio sta nel rendervi contenta e felice. Ma non posso ammettere una idea così assurda, come quella della vostra partenza per andar a vivere con un'amante. Voi perdeste il rispetto e la considerazione di tutti. Ed io pure.

Giunse la risposta:

— «Io so che voi mi volete del bene. Ma io non ci tengo punto ad essere rispettata. Produrre lo «sviluppo umano nella sua più ricca diversità» cito Humboldt mi sembra più importante della rispettabilità. Senza dubbio i miei gusti sono bassi — dal vostro punto di vista disperatamente bassi. Se voi poi non mi lasciate congiungere a Giacomo, acconsentirete che io viva separata da voi, sotto il vostro detto?

Phillotson non rispose.

Ella scrisse ancora:

«Io so ciò che voi pensate. Ma non potete voi aver pietà di me? Vi imploro, vi supplico di essere misericordioso.

Non vi farei una già una tale preghiera, se non fossi forzata da cose che non posso sopportare.

«Nessuna povera donna, mai più di me ha desiderato che Eva non fosse caduta, e che innocenti procreazioni avessero popolato il Paradiso.

«Ma non moteggiamo. Siate generoso con me, ancorchè io non sia stata generosa con voi.

«Io me ne andrò, partirò per l'Estero, non importa dove, e non vi tormenterò più.»

Trascorse circa un quarto d'ora prima che Phillotson mandasse la sua risposta:

«Non voglio affligervi. Voi lo sapete pure. Datemi un po' di tempo. Sono disposto ad accogliere la vostra ultima domanda.

Ecco le poche linee di lei:

«Grazie di tutto cuore, Riccardo. Io sarò degna della vostra bontà.»

E Phillotson, si sentì altrettanto solingo, come lo era allora che neppur la conosceva.

IV.

Phillotson aveva vegliato a lungo, come era spesso sua abitudine, per riunire i materiali di un lavoro sulle antichità romane, che era stato un pensier suo fisso una volta e che da ultimo aveva trascurato.

Egli dimenticò il tempo ed il luogo, e quando tornò in sè e salì per riposare, erano le due del mattino.

La sua preoccupazione era tale, che in luogo di recarsi dall'altra parte dell'abitazione, dove dormiva ora, si diresse macchinalmente verso la camera occupata una volta da sua moglie.

Quella stanza metteva sull'Old-Grave's Place, e Susanna la abitava sola dopo le differenze insorte fra loro.

Entrò, e senza pensarci su, incominciò a spogliarsi.

Un grido uscì dal letto, accompagnato da un brusco movimento.

Prima che il maestro di scuola avesse compreso quel che accadeva, vide Susanna mezzo sveglia, precipitarsi con un balzo dalla parte opposta del letto dove si trovava la finestra.

Ella aprì le imposte, disparve nell'ombra, ed egli la sentì cadere.

Phillotson, atterrito, scese dalla scala correndo.

Egli prese Susanna fra le braccia, la depose nel salotto, su di una sedia.

(Continua).

prossimi al raccolto bozzoli pel quale scopo a brevità di strada e quindi di tempo, domandarono di eseguire tale lavoro. Oh le lentezze della burocrazia!

Contravvenzioni. — L'egregio Delegato di P. S. signor Birri constatò personalmente la contravvenzione ad un contadino che abusivamente cacciava, come pure la Guardia Municipale Rui, poneva in contravvenzione parecchi ragazzi di Torre, che asportavano nidi di uccelletti. Lode a loro mentre la Società che sta istituendosi fra cacciatori ed agricoltori deve essere grata ai bravi funzionari.

Per i cani. — Ne ho parlato altre volte, ma torno nuovamente alla carica. Quando è dunque che si penserà a far munire i cani, di museruola e prendere un provvedimento per quelli vaganti di notte?

Il servizio di bagnatura. — Viene disimpegnato benissimo il servizio di bagnature delle Vie da parte dell'impresa, ma ognuno può constatare l'impossibilità che esso torni esauriente con una macchina sola, data la lunga percorrenza delle vie e piazze della Città.

A proposito del veterinario eletto. — Si venne a cognizione della nomina da parte del Consorzio, del veterinario nella pessona dell'egregio signor D.r Federico Lorenzon. A quando è stabilita la sua presa in possesso delle sue mansioni? C'entra la burocrazia anche qui? Il nostro Comune, capo consorzio, è pregato pertanto a sollecitare la presenza del nominato alla sede.

Furto di lenzuola. — Da parte di ignoti, vennero rubate nella notte del 23, tre lenzuola dalla casa di Luigi Zava in Borgo Colonna. L'autorità indaga.

Demente che voleva essere liberata dagli spiriti — Pericolo corso da un reverendo.

29 *maggio*. — (*B.*) — Questa mattina Sisto Catterina d'anni 23 di Budeja da pochi giorni servente presso la famiglia del signor Luigi Angeli si recò nell'Arcipretale di San Marco insistendo d'essere invasa dagli spiriti, e chiedendo una benedizione. Si recò poi all'Oratorio delle Grazie seguita però dal capo guardia Gambellinio che era stato avvisato e dal custode del Municipio Sini. Affrontò il Reverendo Don Antonio Gregocina che usciva dalla Chiesa ed invocando la Madonna non voleva lasciarlo. La guardia ed il Sini riescirono a liberare il povero sacerdote e pregata persona che passava per di là con una carretta la fecero salire trattenendola a stento e la condussero all'Ospitale dove diede in forti smanie chiamando sempre la Madonna. Le fu posta la camica di forza e poi a mezzo veicolo con la scorta di un infermiere fu mandata al manicomio di Udine. La madre ed una sorella della disgraziata morirono pure pazze.

Per festeggiare l'erede di Casa Savoja. Il giorno del fausto avvenimento della nascita del reale rampollo la Società Monarchica darà un pranzo a 250 poveri.

Arresto. Ieri a Torre i R. Carabinieri passarono all'arresto di certo Bulfon Lorenzo d'anni 52 da Udine per molesta ubbriachezza.

Forgaria.

Dimissioni accettate con dispiacere. — 27 *maggio*. — Nella seduta di ieri, l'assemblea generale di questa società filarmonica accettava con gran rincrescimento le dimissioni del Sig. Pascuttini Pietro a Presidente di quest'associazione.

Polcenigo.

La triste fine d'una vecchia.

Certa Antonia Mercandella d'anni 71 era a raccogliere erba in un terreno montuoso; senonchè d'un tratto un grosso sasso si staccò da una rupe soprastante e ando a colpirla alla testa così da renderla all'istante cadavere.

Cividale.

Il risultato di una inchiesta. — Domenica sera, come vi scrissi, dalle 5 alle 6 furono a Torreano il giudice istruttore Dall'Oglio col suo cancelliere, i medici dott. Longo e Bagnara accompagnati dal Pretore di Cividale. Presente il segretario comunale, procedettero all'autopsia del cadavere della Comugnero, che si trovava deposto da quattro giorni nella cappella del Cimitero, e quindi in istato di avanzata putrefazione.

I medici non rilevarono tracce apparenti di violenze, risultando la morte essere avvenuta per pleurite. Riservaronsi però di elaborare la perizia.

I vicini intanto continuano a dire che la morte deve essere avvenuta in seguito a minacce e spaventi sofferti per parte del marito.

Questi si chiama Comugnero Domenico e la decessa Dorbolò Maria d'anni 33, di Tarcetta.

In contravvenzione. — Verso le 6 1|2 di lunedi sera, la guardia municipale Tommasini Giovanni dichiarò in contravvenzione il giovane Clocchiati Gio. Batta di Udine, perchè aveva slanciato il cavallo a tutta corsa per le vie Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, con grave pericolo d'investimento dei passanti.

Codroipo.

L'arresto del Mago di San Vidotto.

28 *maggio*. — Il Mago è stato finalmente scoperto ed arrestato. La notizia venne fino da jeri comunicata da S. E. il Prefetto a questo signor Sindaco. Come e dove l'audace truffatore è caduto nella trappola ora vi narrerò. Son note ai lettori le imprese di costui e la sua fuga da San Vidotto. Ed è a loro noto del pari che fino dalle prime indagini egli era stato identificato per certo Zujano Antonio nativo di Udine e domiciliato a Cividale. Sul suo capo pendono varie accuse di truffa ed era ricercato fino dal dicembre scorso. Visse truffando, indisturbato per oltre 40 giorni in questi paraggi per la semplicissima ragione che il Mago non è Zujano ma.... Stringaro. Due individui i quali forse non si conoscono tra loro, fanno lo stesso mestiere e nei registri della polizia sono confusi dai medesimi connotati. Difatti con le indicazioni, ad esempio, di statura media, fronte spaziosa, capelli castagni, naso regolare, colorito sano, quante migliaia di persone vengono identificate!

Giorni sono, certo Gardisan Alessandro, villico di San Vidotto, riceveva dal vicino impero austriaco, una lettera lunga quattro pagine e senza firma.

Era il mago che gli scriveva.

Comincia col lamentarsi che in seguito al chiasso fatto dai giornali intorno alla sua persona, ed alle accuse mossegli egli sia stato costretto a scappare. (Apro una parentesi col dire che il mago è fuggito da San Vidotto prima che i giornali fiatassero).

Soggiunge che egli è innocente, che non ha truffato alcuno, ma che anzi ci ha rimesso del proprio, per amore del prossimo ed a fin di bene; che egli è in rapporti diretti con Dio, con la Madonna e con tutti i Santi del Paradiso, un intermediario potentissimo fra il Cielo e la terra e viceversa e perciò in grado di ottenere tutti i benefìcii possibili e la guarigione di tutti i mali che travagliano l'uman genere.

Aggiunge il Mago che quantunque lontano egli è ... perfetta cognizione di tutte le parole, ... tutte le risposte date da coloro che sono chiamati a deporre a di lui riguardo presso il giudice.

Scrive inoltre che se nella famiglia Finos di San Vidotto (quella degli spiriti) è rimasto ancora qualche malanno, egli è in grado di farlo scomparire, ma fa duopo che uno di detta famiglia si rechi immediatamente da lui. E gli indica la strada da percorrere.

Dovrà, egli scrive, recarsi a Cividale col treno, indi a Prepotto a piedi, poi a Poianis, passare il confine vicino a Dolegnano, e varcato che lo avrà informarsi dell'abitazione del mugnaio Angelo Croce il quale quantunque non sappia chi sia il mago, gli saprà dire dove si trova!

Il Gardisan consegnava le lettere al Sindaco di Codroipo e questi al Pretore che le collocava in atti. La lettera fu ritenuta poco attendibile.

E' possibite, si diceva, che il Mago così furbo, svelasse con tanta imprudenza le sue traccie a persone che come il Gradisan nen era fra le sue fide? E non avesse sospettato che in luogo di un membro della famiglia Finos avrebbero potuto capitare dal mugnaio Angelo Croce sotto mentite spoglie un pajo di Angeli Custodi?

Eppure la lettera era autentica e fu quella che condusse alla scoperta del Mago. Il Sindaco di Codroipo recatosi, pei suoi affari, in Prefettura, parlò al Consigliere delegato della lettera del Mago, poi, per consiglio del delegato, informò anche il Questore.

In seguito a queste informazioni il Mago veniva arrestato nell'atto in cui ripassava il confine per ritornare in Italia e tradotto nelle carceri di Cividale. Senonchè con somma sorpresa invece del ricercato Antonio Zujano fu identificato per Antonio Stringaro.

Dunque non è più l'ex carabiniere, guardia di finanza, carceriere, scrivano, nè il processato di Conegliano, colui che ha fatto impazzire a San Vidotto sedici persone ma è l'altro, l'individuo ora arrestato il quale messo a confronto di certo Gradisan Alessandro di San Vidotto, chiamato a Cividale per l'identificazione, appena vide affacciarsi il Mago al finestrino del carcere esclamò: E' proprio lui!

Il Cronista.

Biblioteca Circolante. — Per iniziativa del Presidente D.r Pietro Buffolo, domenica 2 giugno alle ore 10 ant. in un'aula delle Scuole del Capoluogo si terrà l'Assemblea generale dei soci della Biblioteca Cittadina per trattare sopra vari oggetti di importanza. A detta adunanza interverranno l'egregio sig. Ispettore Scolastico del Circondario cav. Nulurini e tutti gli insegnanti del distretto.

Meretto di Tomba.

Incendio! A *Pantianicco*, lunedì il fuoco distrusse una stalletta di certo Antonio Pignolo, divorandola totalmente insieme ad una stanza superiore ed al relativo granaio. Vi restarono soffocate due pecore, ed il danno, da alcuni calcolato seicento lire, avrebbe potuto prendere larghissime proporzioni, se questi popolani con una prontezza veramente edificante non fossero accorsi a limitarlo.

La moglie, malaticcia, si trovava ancora a letto coi bambini, che quasi nudi, ravvolti nelle coperte furono messi in salvo dai primi arrivati; il marito da parecchie ore era in campagna.

Dichiarazione.

Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

Pordenone, 28 maggio 1901.

Ill.mo Sig. Direttore.

Nel pregiato suo giornale d'oggi dandosi la notizia che il commerciante sig. Cesare Romiti invita i suoi creditori per un componimento, si dice che ciò esso sta facendo a mezzo mio. Fin qui sta bene; ma si fa precedere a mio nome la qualifica di avvocato, mentre io non posso pretendere questo onore. La prego quindi di rettificare, pubblicando la presente, non volendo io passare che per quel che sono, cioè per un semplice mortale.

Le antecipo i più sentiti ringraziamenti protestandomele.

Devmo Gherardo De' Zan

Piccole notizie di cronaca.

— A Sedilis, fu destinato come curato il sacerdote Giuseppe Covassi, che funzionò ultimamente come curato a Treppo Grande.

— L'ufficio imposte dirette di **Tarcento** fu trasportato nel locale ex De Colle, via Piazzetta, acquistato dal Municipio, che vi trasporterà la propria sede; mentre l'attuale casa del comune servirà esclusivamente per le scuole.

— Lunedi pare sia stato scongiurato, con le cannonate, un minaccioso temporale proveniente dalla parte sud-est sopra Sedilis.

Cronaca Cittadina

Il giuramento delle reclute del 13.o Cavalleria Saluzzo.

Patriottico discorso del colonnello.

Le nuove reclute sono allineate sul lato sud della vasta piazza d'Armi, dove c'è qualche tratto d'ombra: già alle nove, il caldo è afoso, e il sole, benchè velato lievemente, riesce molesto.

Il colonnello cav. Salvati, seguito dal corpo degli ufficiali, si colloca di fronte alle schiere. Viene fatta avanzare la bandiera del Reggimento: e l'alfiere si pianta vicino al colonnello.

Centinaia di cittadini si raggruppano intorno.

— Attenti! — tuona la voce del colonnello.

— Presentate le sciabole!... Soldati della classe 1880!... Vi ho quì riuniti per farvi prestare il giuramento di fedeltà all'amato nostro Re, alla nostra cara Patria, alle nostre leggi. Questo giuramento non deve essere detto soltanto colla voce, ma voi lo dovete sentire anche nel cuore!

Soldati della classe 1880! L'atto solenne che in questo momento voi state per compiere, vincola la vostra coscienza, il vostro onore. Voi prendete in questo momento impegno — in faccia a Dio, in faccia ai vostri superiori, in faccia ai vostri compagni, di cimentare anche la vita vostra in difesa del Re, della Patria, delle nostre leggi; voi prendete un tale impegno in presenza del glorioso vecchio stendardo del Reggimento Saluzzo, che dal 1848 sempre ha sventolato sui campi di battaglia, valorosamente portato dai nostri padri, i quali hanno voluto e saputo dare anche la vita loro per conquistarci una Patria e la Libertà.. Sono sicuro che il glorioso stendardo del nostro reggimento, mai piegherà finchè ci sarà un soldato che impugni la sciabola o il moschetto!

Ed ora, io vi leggerò la formula del giuramento: scolpitela nel vostro cuore. (E legge: — Giuro di essere fedele al Re, ai suoi leali successori, ecc.)

— Giuro! — prorompe il grido unanime di quei giovani commossi, e balenano le sciabole agitate al sole. La banda del reggimento intuona la marcia reale.

Poi, il colonnello cav. Salvati soggiunge:

— Soldati!... Sono ben felice di poter menzionare due vostri compagni — Polenzani e Gelosi — i quali, sfidando il pericolo, si sono gettati nel canale per salvare una ragazza che stava per annegare. Così deve fare il soldato, sempre: sfidare ogni pericolo, pel bene dei cittadini; non curare la propria vita, ogni qualvolta si tratti di compiere un atto di coraggio di abnegazione.

Compiuto così l'atto solenne, i soldati sfilarono davanti al colonnello, e ritornarono in quartiere.

La cooperativa di consumo

istituita per iniziativa degli operai, s'inaugurerà sabato, 1 giugno. Vi si sta ora lavorando da pittori, al soffitto e alle pareti. Ne riparleremo a lavoro compiuto

Per la festa dello Statuto.

La Giunta municipale nella sua seduta di jeri ha stabilito le seguenti elargizioni per la festa dello Statuto: Giardini d'infanzia lire 1000, Comitato protettore dell'infanzia 500, Orfanotrofio Tomadini 400, Asilo Infantile di carità 400, Casa delle Derelitte 400, Società Reduci 500.

Totale lire 3200.

Domenica seguirà come di consueto alle ore 11 nella sala della Loggia l'estrazione delle Grazie dotali.

Nuovo vigile urbano.

Nella stessa seduta la Giunta nominò a nuovo vigile il signor Ginseppe Monaro.

L'ultima lezione della scuola popolare superiore.

Lunedi fu tenuta l'ultima lezione, alla Scuola popolare superiore; e parlò il prof. cav. G. Nallino, ch'ebbe tanta parte nell'organizzare la scuola così come si svolse quest'anno in via di esperimento.

Nulla diremo della sua lezione come tale: fece egli una prolusione allo studio della chimica; e chi sappia la sua grande competenza in materia e il modo pratico del suo insegnamento, pensa anche naturalmente, che la lezione fu ascoltatissima e proficua.

Diremo invece avere egli — molto meritamente — ringraziato l'uditorio, e massime gli operai, della assiduità con cui frequentarono le lezioni, della disciplina osservatavi, dell'attenzione prestata: ciò affida, che nei prossimi anni la scuola popolare superiore arrecherà sempre maggiori frutti.

Scuola Popolare Superiore.

Ringraziamenti.

La Direzione della Società Operaia Generale, compiuto il corso di lezioni delle Scuola popolare superiore, adempie il dovere di porgere vivissime grazie ai signori: Pennato prof. Papinio — Girardini avv. Giuseppe — Cudugnello ing. Enrico — Luzzatto dott. Oscar — Del Puppo prof. Giovanni — Garassini dott. Giovanni — Rovere dott. prof. Giuseppe — Momigliano prof. dott. Felice — Marcuzzi dott. prof. sac. Edoardo — Cicconetti prof. Giovanni — Pier-Paoli prof. Nazzareno — Trepin prof. Lorenzo, — Crichiutti prof. Giovanni — Lazzarini Alfredo, maestro — Innocenzi prof. Giuseppe — Nallino prof. Giovanni — che con tanta maestria e tanta abnegazione impartirono le lezioni che furono tenute quest'anno per esperimento e che verranno riprese all'apertura del nuovo anno scolastico in forma regolare e conforme al relativo Statuto.

In particolar modo ringrazia il prof. Nallino direttore di tale Scuola, che con la massima attività e con vera passione si prestò per la buona riuscita delle lezioni di quest'anno.

Parziale rimpatrio delle nostre truppe dall'Estremo Oriente. — Concittadini di ritorno.

I ministri hanno deciso il rimpatrio parziale delle nostre truppe dalla *Cina*. Fra giorni arriverà a *Brindisi* la R. Nave *«Calabria»* portante il *glorioso vessillo* che rimase inalberato alla *Legazione di Pechino durante l'assedio. La bandiera è tutta crivellata di proiettili* e verrà collocata in uno dei musei dei R.R. Arsenali. A bordo della *Calabria* trovansi i congedandi, ammalati e feriti. Credesi possono essere su detta nave sani e salvi anche i nostri concittadini, Ufficiali: *Siriani, Minisini e Conti*.

In giugno p. p. dicesi che ritorneranno anche gli altri nostri concittadini, gli ufficiali: *Ferigo, Bernardis, Angeli, Barnaba* ed altri dieci non di cui ricordiamo il nome.

Sieno essi i benvenuti, che esposero la loro vita in onore della bandiera in paesi tanto lontani.

La nostra spedizione in *Cina* poi sarà tutta indistintamente decorata della medaglia commemorativa in argento, testè decretata.

Un avvenente ragazza

certa Amabile Bortolin di Luigi d'anni 24 da Porcia venne questa mattina ricoverata nel locale manicomio perchè affetta da paranoia. Un suo zio che l'accompagnava ci disse che la giovane diventò così in seguito alla morte di una sua sorella che assistette durante la malattia.

Povera ragazza!

Sul banchetto al Circolo Verdi

Ci piace riparare ad una dimenticanza in cui incorremmo jeri nella fretta.

Il servizio del banchetto ai soci del Circolo, fu fatto in modo veramente inappuntabile, sì da soddisfare appieno, dal signor Prandini, l'ottimo trattore della *Terrazza*.

Tramutamento

Morb'oli aggiunto giudiziario alla procura di Udine è tramutato a Roma Marangoni idem da Tolmezzo a Udine.

Un caso curioso per quattro righe della *Patria*

Sabato sulla *Patria* furono stampate quattro righe a proposito d'un opuscolo dell'amico Biasoni.

Quell'opuscolo era dedicato all'egregio Giambattista Tellini. Ed il nome del Tellini io segnavo in carta precisamente nel giorno, in cui dovevasi celebrare al Teatro Minerva la festa annuale della Società di Ginnastica. Quindi, per associazione di idee, mi si ridestò spontaneo il ricordo delle benemerenze del patriota e Reduce veterano Tellini, qual dilettante di scherma ed uno dei caldi fautori fra noi degli esercizj ginnici nella Palestra. E ricordai che il Tellini, qual Rappresentante della Società udinese, andò ad Atene nella famosa commemorazione dei Giuochi olimpici; poi ricordai G. B. Tellini festeggiato perchè antico Collega, da celebri schermitori nel Torneo che ebbe luogo in Udine nello scorso autunno.

E siccome il signor Giambattista Tellini fu anche autore di un quadro (da lui donato a tutte le Società ginnastiche del Regno ed alle Società militari, e per cui ricevette lettere onorifiche da Ministri e Ufficiali), quadro costruito coi Versi del Tasso ad esprimere l'Arte della Scherma, così (per queste benemerenze e per altre accennate in un solo, sebben lungo periodo), mi sono permesso di soggiungere che al Tellini ben spetterebbe un segno di onoranza dal Governo. E questo scrivevo in coincidenza alle tante decorazioni piovute anche fra noi, e nella aspettazione d'altre del nuovo Ordine equestre

Tutto ciò per *associazione di idee*, pur sapendo che l'egregio Giambattista Tellini, malgrado il suo amore cavalleresco per la scherma, non ha mai ambito croci e nastrini, e nemmeno oggi li ambisce perchè uomo di conosciuta modestia.

La lunga spiegazione è data a chi ha voluto fare osservazioni a quelle mie quattro righe del numero di sabato.

G.

Progetti. — Desideri.

Nella Parrocchia del Carmine, si ha una devozione speciale per il *Santo di Padova, S. Antonio*. Ora si sta studiando un progetto per una cappella che sia ricca di decorazioni, e corrispondente al culto professato.

Sarebbe pure collocato il sarcòfago che contiene i resti del B. Odorico Mattiussi — questa tomba, i cui pezzi erano dispersi, è stata raccolta amorosamente dall'attuale Parroco Don Ermenegildo Querini: — si tratterebbe solo ricomporla come era nel 14.o secolo, acquistando così un nuovo giojello d'arte.

L'innaugurazione sarebbe riservata in occasione del I.o centenario del trasporto della sede Parrocchiale, che scade nel 1908.

Mani delicate e gentili lavorano al difficile lavoro del ricamo, per confezionare un Gonfalone artistico.

Una sala spaziosa e una corte con sottoportici, sono al completo e attendono i fanciulli per le ricreazioni istruttive.

Il regio consenso ha pure dato facoltà al Parroco di eseguire i lavori della Canonica.

Un principio di buona volontà ha dato un incognito, col fare dorare le lance e verniciare le aste della cancellata esterna a sue spese.

Il buon Parroco, con tanti progetti, avrebbe pure alcuni desideri: che i parrocchiani l'ajutino moralmente e materialmente.

Chi si reca in città

per fare acquisto di medicinali, oggetti di gomma ecc, non decampi dalla farmacia *Alla Loggia*, piazza Vittorio Emanuele, dove trovansi ottimi generi, agli stessi prezzi delle drogherie. Detta farmacia, è pure preparatrice di eccellenti vini medicati per convalescenti e per famiglia.

Una retata

di male femmine fecero stanotte le guardie di città arrestandole e deferendole all'Autorità giudiziaria. L'operato delle guardie è lodevole perchè era diventata una vera invasione!

Cassa pensione per gli operai

La Direzione della Società Operaia generale, nella seduta 28 maggio deliberava di far pratiche per ottenere la Rappresentanza della Cassa Nazionale di Previdenza e di convocare per lunedi prossimo i Presidenti delle Società operaie di mutuo soccorso cittadine per formare un Comitato di propaganda per l'iscrizione degli operai alla detta Cassa.

All'Ospitale

vennero medicati: Enrichetta Orlandi di Domenico d'anni 16 da Mantova per ferita al polso sinistro accidentale guaribile in 18 giorni; Carlo Petrozzi di Giuseppe d'anni 33 di Colugna seggiolaio per ferita all'indice della mano destra accidentale guaribile in 10 giorni; Giacomo Romanelli di Francesco d'anni 13 chincagliere di Udine per distorsione della mano sinistra accidentale guaribile in giorni 10.

Gare di lawon tennis.

Ecco l'esito delle gare tenutesi domenica, lunedì e ieri:

Gara singolare uomini.

I.o Premio — co. F. Asquini — II.o premio — Nob. A. Del Torso

Gara Doppia Mista.

I.o Premio — Co. F. Asquini — Co.na G. Asquini. — II.o Premio — Dal Torso Nob. A. — Sig.na G. D'Agostini.

Gara doppia uomini.

II.o Premio — Dott. G. Urbanis — G. Schiavi.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Anche i mercati dell'ottava scorsa non accennarono a sollevarsi; in generale, il loro andamento è alquanto calmo, con una domanda limitata o non molto regolare anche nei generi di prima necessità.

Lo stato della campagna. — Le nostre campagne si presentano finora abbastanza bene, quantunque le pioggie insistenti di quest'ultimo periodo siano state per lo meno superflue.

Il frumento si presenta bene e tutto fa sperare in un buonissimo raccolto.

Si sta ultimando la semina del granoturco che procede alacramente.

Frumento. — Nel frumento gli affari continuano limitati ai bisogni giornalieri con prezzi fermi.

Si quotò da lire 28 a 28.50 il quintale.

Granone. — Anche nel granone gli affari procedono alquanto stiracchiati stante il limitato consumo.

Si quotò da L. 12 a 12.50 il cinquantino da L. 13 a 13.50 il comune e da L. 13.50 a 13 70 il fino, il tutto all'Ettoletro.

Segala. — Nella segala l'andamento si è reso piuttosto calmo con affari limitati.

Si quotò da L. 14.00 a 14.50 l'Ett.

Avena. — Nell'avena continua il buon andamento; la domanda è sempre attiva con patti sostenuti.

Si quotò da L. 19.50 a 20 l'estero e L. 20.50 a 21 la puglia.

I mercati di oggi.

Aspargi al Cg. cen. 37, 40, 42, 43, 45.
Piselli al Cg. cent. 20, 25.
Ciliege al Cg. cent. 40, 50.
Fragole al Cg. L. 1.40.

Foglia di gelso.

Foglia senza bastone al Cg. cent. 15, 6, 17, 18, 19, 20.

Mercati pordenonesi.

25, *maggio.* (B) — Scarsi i bovini, però si conclusero affari. Granoturco prezzo medio Ett. 14.89. Estero 12,86 Fagiuoli 13,78 sorgorosso 8.50 Uova 5 mila da L. 52 a 50.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

VOCI DEI PRIVATI

Riflessioni tristi.

Per disposizione ministeriale regolarmente trasmessa a tutti i Comuni del Regno, veniva proibito il rilascio di passaporti per l'Estero a tutti i minori d'anni 16 d'età, anche se questi fossero accompagnati dai loro rispettivi genitori.

Nel caso concreto, la Circolare emanata doveva far regola di Legge, impedendo così il più turpe dei mercati, la speculazione obbrobriosa sulle misere membra dei figli del popolo.

Ma quella disposizione rimase lettera morta, e sia con il solo certificato di buona condotta, sia con semplice atto di nascita, i minorenni lavoratori, in numero stragrande come sempre, specie della nostra provincia, s'internarono sparpagliandosi in lontane posizioni dell'Austria, della Germania, e della Romania.

Intendiamo parlare dei fanciulli, che l'avidità di lucro nei propri genitori spinge a recarsi all'Estero sulle fornaci dei mattoni.

Questi bambini sono assoggettati ad un lavoro faticosissimo, senza tregua per circa, e qualche volta per oltre 17 ore al giorno, sotto la sferza del sole di luglio, maltrattati dagli aguzzini che li reclutarono e non di rado bastonati a sangue dai braccianti adulti, il più delle volte, loro compaesani.

Tali lavori durano circa 7 mesi ed ognuno si immagini (mangiando sempre il medesimo cibo, polenta e formaggio, dormendo nel poco soffice, comune e poco pulito letto di paglia, sotto impossibili tettoje in cui la moralità è sconosciuta) come quei giovanetti possano trovarsi, essi sui quali principalmente l'imprenditore, il capo, calcola un lucroso guadagno.

Che ne pensano le Autorità?

Si studieranno non solo ma si metteranno in pratica disposizioni energiche, non semplicemente platoniche, onde porre argine a tanta infamia?

Ne dubitiamo, imperocchè il male è gravemente, cancrenosamente cronico e converrà che la mano del chirurgo operante sia ben sicura nell'operare; e questo chirurgo dev'essere la Società prima di tutto ed il farmaco potente: la famiglia; tutto il resto non è che inutile tentativo.

Negando il rilascio dei documenti a questi piccoli lavoratori per parte delle Autorità, che cosa significa? Significa a parer nostro, che trovandosi essi a mal partito all'Estero, il Governo non si curerà più di loro, ed essi si troveranno così in balia della sorte, esposti alle peggiori peripezie della vita, lontani dalle famiglie e dai loro cari, senza conforte nè speranza alcuna.

Codeste riflessioni ci vennero alla mente in questi giorni, in cui da una parte della stampa cittadina si è intrapresa una specie di crociata in favore degli emigranti esteri per le Americhe; e se dalle blande considerazioni di essa stampa nulla, tranne che col titolo degli articoli, puossi arguire che nell'affare dei trasporti vi sia del *mercato umano*, carità di Patria e dovere di umanità ci impone di far sì, che i figli d'Italia non abbiano a servire, benchè temporaneamente, ad un vero e proprio mercato sulla vita di essi!

Noi non intendiamo entrare in lizza nella disputa; quello che è certo, secondo il nostro modesto parere, e sentimento, è questo: che la questione degli emigranti oltre i mari, meriti vagliata con calma e serenità, senza preconcetti ma soltanto a fine di bene, a base di verità; la seconda, quella dei nostri giovinetti che tanto d'avvicino ed in famiglia ci tocca; essendo pur troppo edotti di quanto ad essi tocca a soffrire per veramente ingrassare i loro ingaggiatori sotto i nostri occhi.

Certo è dovere di tutti, l'occuparsene: invitiamo chi spetta a un provvedimento atto a frenare questi abusi innumani che disonorano l'intera nazione. *Un padre di famiglia.*

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Il processo contro di un bruto.

Udienza del 27 maggio.

Questa mane alle 10 e mezzo ebbe fine il processo contro Gio. Batta Zabeni di Giuseppe, di Tarcento, manovale, celibe.

In seguito al verdetto dei Giurati affermante la sua colpabilità per il primo capo d'imputazione, la Corte condannò il Zabeni ad anni 6, mesi 9 e giorni 24 di reclusione, nei danni e spese.

Mancato omicidio.

Oggi avrà pricipio il processo contro Pietro Abnero d'anni 29, ex carabiniere ora negoziante di Pradamano.

L'Abnero amoreggiava colla diciottenne Maria Zuiani.

Differitosi il matrimonio per intervenuta malattia di un fratello della fidanzata prese a sospettare che gli si volesse mancare di parola, e nel 30 dicembre 1900 si recò dalla fidanzata e trattala fuori di casa col pretesto di breve passeggiata dopo aver scambiate alcune parole, le esplose contro un colpo di rivoltella a brevissima distanza

Il proiettile sfiorò la persona di quella fanciulla senza colpirla.

Poscia l'Abnero tentò di uccidersi tagliandosi il collo con un rasoio.

I testi d'accusa sono 8 e di difesa 15 Vi è pure un perito.

Ancora sul complotto anarchico e nuovi particolari sul tentato suicidio di Giovanni Pozzan.

Vicenza, 28. — Un telegramma dell'*Italie*, scrive che al Ministero degli interni, si smentisce che l'anarchico Pozzan, fosse incaricato di compiere una orribile vendetta, dai suoi compagni, del quale jeri narrammo il tentato suicidio nella località Ponte Canale presso Pievebelvicino.

Il detto giornale scrive anche che il Pozzan, tornato da pochi giorni da Lugano era attentamente sorvegliato dalla Polizia. Ma però mai ebbe egli a manifestare quelle intenzioni criminali che gli attribuirono certi giornali del Veneto.

Ora intorno ai Pozzan stesso, ed al suo tentativo di suicidio, raccogliamo i seguenti particolari che ci sembrano interessanti. Prima di partire dalla Svizzera egli avrebbe rubato ad un tal Lunardoni, presso il quale era a pensione lire 170, e con questo danaro avrebbe compiuto il viaggio per l'Italia.

In saccoccia gli trovarono quattro marchi e un centesimo; un diario nel quale era descritto il viaggio che aveva fatto dalla Svizzera in Italia, e dove diceva ch'era costretto a recarsi a Berlino, a uccidere Guglielmo. Era già diretto colà quando sentì dai giornali che un anarchico di New-Yok era partito per Berlino per lo stesso scopo. Così cambiò pensiero. Dopo si pentì.

Aveva inoltre l'inno anarchico cancellato.

L'arma non fu possibile trovarla.

Si crede sia stata un pugnale.

I medici credono che fra pochi giorni Giovanni potrà uscire dall'ospitale perfettamente guarito, sempre se non insorgono complicazioni.

Il ferito è piantonato all'ospitale notte e giorno da un carabiniere.

Pare — inoltre — che Giovanni abbia confessato i nomi dei quattro anarchici destinati ad uccidere la regina Elena, i presidenti delle repubbliche francese e svizzera e lo czar.

Il designato per la regina Elena, sarebbe un Comasco.

Notizie telegrafiche.

Conflitto fra carabinieri e malfattori

Gravi disordini a Spaccaforno.

Palermo, 28 *maggio.* In contrada Sciarra Suttana una pattuglia di carabinieri venne a conflitto con quattro malfattori. Un carabiniere e un malfattore rimasero uccisi.

— Ieri a Spaccaforno (Siracusa) 200 contadini fecero una dimostrazione proclamando la quotizzazione del feudo comunale. I carabinieri arrestarono il portabandiera, onde sorse un tumulto. La folla circondò i carabinieri che estrassero la daga, riuscendo a stento a giungere in caserma. Qui la folla si addensò chiedendo al liberazione dell'arrestato, ma i carabinieri fecero una sortita armati di moschetto. Accorse il sindaco che arringò la folla promettendo la liberazione dell'arrestato e allora i dimostranti si sciolsero.

ULTIMA ORA.

I pericoli degli inglesi nella Colonia del Capo.

LONDRA, 28. — Un corrispondente del *Times*, che ha visitato i distretti della Colonia del Capo, invasi dai boeri, dice che la presenza di Kruitzinger, nel sud della Colonia, dimostra l'impotenza delle colonne inglesi a fronteggiarli, e costituisce uno scandalo che dura ormai da sei mesi.

Gli invasori stanno ora preparando un colpo contro qualche città. Se il colpo riesce, oltre a produrre un pericolo enorme per il vettovagliamento dell'esercito inglese, avrebbe anche un pessimo effetto morale.

Da vendere

Casa sito in Paderno, di proprietà degli eredi fu Barbetti Giuseppe, ora sede della Scuola Comunale in unione alla casa interna.

Detto fabbricato, componesi di N. 6 stanze, ora aule, legnaia, altri ambienti e il fabbricato interno composto di N 4 stanze, fienile, stalla e granaio, nonchè altri ambienti per deposito carri ed attrezzi rurali.

Per trattattive, rivolgersi al sig. Barbetti Giovanni fu Giuseppe, Via Tiberio Deciani N. 31.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Albergo "Leon Bianco„ in Tolmezzo

Assunto da Giovanni Venier *di Villa Santina.*

OTTIMA CUCINA, VINI SQUISIT
spedito servizio di cavalli
conduzione inappuntabile
prezzi modici.

Col giorno 15 Giugno p. v. lo stesso Giovanni Venier aprirà in Villa Santina due negozî largamente assortiti in coloniali, confetture, liquori, ferramenta, cordami, vetrami, colori. — Pannina, telerie, mercerie ecc. a prezzi limitatissimi.

Agli amatori della **buona Birra!**

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di **Pilsen Urquel.**

La **Birra di Pilsen** si può dire la regina fra le birre.

Unico concessionario per Udine e Prov.

ANDREA BISCHOFF
Caffè Corazza - Udine

VENA D'ORO (Belluno)

Prem. *Stabilimento Idroterapico e Climatico Aperto dal Giugno all' Ottobre*
Idroterapia completa massaggio ginnastica medica cura lattea
Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze
Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze
propr. Cav. ***Giovanni Lucchelli e F.lli***

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE
Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane
Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI | **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**
(NON PIÙ VINI ACIDI)
Unico "Filtro Brevettato„ **per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE
PER PAVIMENTI E PARETI.
Solidita' Eleganza.

Volete guadagnare
Lire 10 al giorno?
Leggete il relativo avviso in 4.a pagina.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 14 alle 15
Via Savorgnana, N. 6.

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già seguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni
Pittore - Decoratore
Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE

GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili
unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana
Prinetti e Stucchi di Milano

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di Abano (sorgente del Montirone) sia nella Clinica medica da me diretta, sia presso la mia clientela privata, mi consente di affermare con sicurezza che l'una e l'altra sono veramente preziose, specialmente nelle molteplici manifestazioni della *Gotta - Renella - Artritismo - Catarri cronici dello stomaco, intestino o vie urinarie.* Malattie *del fegato - Glicosuria - Linfatismo addominale e generale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - Inflammazioni* a *lenta risoluzione.* — L'Acqua Madre è più specialmente indicata nei casi in cui non è tollerata molta quantità di liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Avviso

Signore solo domiciliato in Trieste ricerca cameriere preferibilmente con moglie e senza figli.

Dirigere le offerte all'Amministrazione del Giornale «*La Patria del Friuli.*»

Cannoni grandinifughi
tipo brevet. "Zancanaro„ ing. Olian Fannio e C., Padova

Unico primo Premio
al Concorso Internazionale 1900 di **Padova**
rappres. per la Provincia di Udine
ing. C. FACHINI Via Manin - Udine

Progetti e preventivi per impianti completi di cannoni grandinifughi.
Organizzazione di CONSORZI di difesa contro la grandine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Sapol Per abbellire la pelle — SAPOL — SAPOL — SAPOL

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1,25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.50, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 50 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 50 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.50, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per s'g.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce. - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch*, Milano, Casellario *24*.

Cogolo Francesco, provetto callista Grazzano, 73.

Vermouth Chinato alla Noce Vomica.

LE MALATTIE DELLO STOMACO per prevenire e guarire

La **Noce Vomica** associata a questo prezioso Vino corroborante, è la miglior miscela di questo eroico rimedio, meglio che sotto forma di pillole o pastiglie, dove non si è sempre sicuri di una perfetta guarigione.

Sotto questa forma è tollerato dagli stomachi più deboli ed avversi alle medicine e loro ridona forza ed appetito. È sovrano rimedio poi contro le dilatazione di stomaco.

L. 2.20 la bott. da litro. Bott. pic. l. 1.

VICHY

Litinosa

in **SIFONI.**

La migliore, più gradevole, igienica ed economica

Acqua da tavola

Eccita l'appetito, facilita la digestione, non altera il vino.

Anche godendo di una perfetta salute, ognuno dovrebbe far uso di questa eccellente acqua alcalina onde prevenire, anzichè dover curare poi le malattie di stomaco e le inappetenze, tanto frequenti nella stagione estiva.

cent. 20 al sifone.

Deposito presso la farmacia L. V. Beltrame

GIACOMO ANGELO MARITANO
MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.
Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.

Non più
ASMA
all'istante stesso

Ricompenso: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta
fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste
di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandato le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Concianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvenire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Raffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .
Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.
Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.
Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.